



Giornalino scolastico della TOŠ – SEI
“Bernardo Benussi” Rovinj - Rovigno

SCRIVIAMO INSIEME

Numero: 90, Anno: LX, Anno scolastico: 2025/2026

Indice

Prefazione	2
Attività e progetti	3
Competizioni e concorsi	14
Il doposcuola	23
Primi voli	24
L'angolo delle superiori	35
L'angolo delle lingue	37
L'ultimo giorno di scuola	39
Il saluto dell'ottava	40

„Scriviamo insieme“

Giornalino scolastico della
TOŠ – SEI „Bernardo Benussi“
Rovinj – Rovigno

Numero: 90

Anno: LX

Anno scolastico: 2025/2026

Editore:

TOŠ – SEI „Bernardo Benussi“
Rovinj – Rovigno
Viale della gioventù
52210 Rovinj – Rovigno

Email: sei.rovinjo.001@gmail.com

Pagine web: www.sei-bbenussi.hr

Insegnante responsabile:

Dea Markovski

La redazione:

Mara Sošić, Tina Jurman, Elena
Petrović, Sole Mantellato, Ian
Petrusz, Andrea Mercuri, Loren
Crevatin

Stampa:

Digicolor, Galižana – Gallesano

Copertina:

Kai Domba Cerin (VI classe)

Eni Palaziol (III classe)

Tiratura: 100 copie

Stampato grazie al contributo
finanziario della Città di Rovinj -
Rovigno



GRAD ROVINJ-ROVIGNO
CITTÀ DI ROVINJ-ROVIGNO

PREFAZIONE

Cari lettori,

eccoci arrivati alla fine di un altro anno scolastico...
un anno ricco di scoperte, emozioni, nuove amicizie
e tante avventure vissute insieme tra i banchi di
scuola.

Abbiamo imparato cose nuove, affrontato nuove
sfide, condiviso sorrisi e creato ricordi che porteremo
con noi anche durante le vacanze. In queste pagine
troverete racconti, attività, disegni e lavori che
raccontano un po' del nostro percorso e
dell'impegno di tutti noi.

Un grande grazie va agli insegnanti, che ci hanno
guidato con pazienza e passione e a tutti gli alunni
che hanno partecipato con entusiasmo alla
realizzazione di questa nuova edizione del giornalino.

Ora è arrivato il momento di riposarsi, divertirsi e
godersi le meritate vacanze estive. Auguriamo a tutti
un'estate piena di sole e momenti felici da
trascorrere con la famiglia e gli amici.

Buona lettura e buone vacanze a tutti!



**Zaneta Sofia
Medić, VI cl**

ATTIVITÀ E PROGETTI

Settimana del bambino: una settimana ricca di esperienze

In occasione della *Settimana del bambino*, gli alunni della nostra scuola hanno partecipato a numerose attività educative e sportive: un coinvolgente laboratorio sullo storytelling, la gradita visita del Sindaco della Città di Rovinj - Rovigno, le tradizionali gare de *I fuòghi da oûna vuòlta*, il cross autunnale, diversi spettacoli presso il Teatro Gandusio rivolto a varie classi, una bicicletтата dedicata agli alunni più grandi e una speciale Giornata dei nonni, momento di incontro e condivisione tra generazioni. Non sono mancate le numerose attività anche a Valle, con la visita della Sindaca del Comune di Valle, una passeggiata a San Michele e tantissime altre attività.



Dicembre - il mese della solidarietà

Il giorno 6 dicembre, San Nicolò ha fatto visita agli alunni di Valle e Rovigno, portando caramelle, dolciumi e frutta di stagione. Un sentito ringraziamento va alla Comunità degli Italiani "Pino Budicin" di Rovigno e al Comune di Valle per la loro generosa collaborazione.

A dicembre è stato allestito il tradizionale mercatino di Natale. Quest'anno una parte del ricavato è stato destinato a finanziare l'acquisto di materiale scolastico, le gite, le visite mediche e altre necessità dei nostri alunni che dispongono di minori possibilità economiche, mentre una quota è stata devoluta al progetto "Scuole per l'Africa".

Numerose sono state le attività creative che hanno coinvolto tutti gli alunni nella preparazione del Mercatino di Natale. Il

gruppo di Economia domestica ha preparato deliziosi biscotti natalizi, mentre la Cooperativa scolastica ha realizzato originali decorazioni a tema natalizio. Anche il gruppo di Ceramica ha contribuito con



splendide creazioni artigianali, arricchendo l'offerta del mercatino con manufatti unici e realizzati con grande cura. Il gruppo linguistico e gli alunni delle classi inferiori si sono invece sbizzarriti nella realizzazione di colorate cartoline d'auguri natalizie, dando prova di fantasia, creatività e spirito festivo.

Il periodo natalizio si è concluso con gli spettacoli di Natale preparati dagli alunni con entusiasmo, impegno e creatività. Il 18 dicembre si è tenuto lo spettacolo presso la palestra sportiva di Valle, mentre il 22 dicembre gli alunni della TOŠ-SEI "Bernardo Benussi" si sono esibiti sul palcoscenico del Teatro Gandusio di Rovigno. Entrambi gli eventi hanno rappresentato un'occasione speciale per condividere con le famiglie il lavoro svolto durante il semestre.



Carnevale

Anche quest'anno la nostra scuola ha partecipato con entusiasmo alla tradizionale sfilata di Carnevale, portando allegria e tanta fantasia. Il tema scelto è stato il mare: sardeline, pescatori e tantissimi pesciolini colorati... e non poteva mancare il tradizionale processo alla *Viecia Batiecia*. A Valle, invece, le vie si sono riempite di simpatiche e coloratissime meduse, regalando sorrisi e un'atmosfera davvero speciale. Un'esperienza divertente che ha reso il Carnevale ancora più bello.



Tra tradizioni e affetto: le giornate speciali della nostra scuola

Durante l'anno scolastico, la nostra scuola celebra con entusiasmo diverse ricorrenze che rappresentano importanti occasioni di crescita. Attraverso attività creative, laboratori, disegni, letture e momenti di confronto, gli alunni imparano a conoscere e valorizzare le tradizioni del territorio e i sentimenti che uniscono le persone.



affetto vi sono la Giornata della Città di Rovigno, la Festa della mamma, la Festa del papà, la Festa della donna, San Valentino, la Giornata Internazionale del pane e del miele e molte altre. Ognuna di queste ricorrenze ci offre l'opportunità di approfondire valori importanti come l'amore, il rispetto, la gratitudine, l'amicizia e la solidarietà.

Tra le giornate che ricordiamo con particolare



Celebrando queste giornate, i bambini scoprono il significato delle tradizioni del nostro paese e imparano a custodirle con orgoglio.



Giornate del pane e dei frutti della Terra

La quarta classe ha trascorso la Giornata del pane e dei frutti della Terra in un modo particolarmente attivo e divertente. Hanno visto gli animali domestici, saltato sul trampolino e fatto qualche giro sullo zip line. Giocando viene



fame, pertanto per merenda hanno mangiato la pizza. Subito dopo...gara di raccolta di olive. A coppie dovevano raccogliere a mano quante più olive in un determinato periodo di tempo. Dopo la gara hanno pesato il raccolto: ha vinto la squadra di Alexandros e Noa con 10.6 kg di olive. Infine hanno raccolto un po' di melegrane, di noci e di giuggiole.

Sensibilità verso l'ambiente e il benessere

Nel corso dell'anno scolastico, la nostra scuola ha promosso numerose attività volte a sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, della salute e delle persone che ci circondano.



Tra le iniziative più significative ricordiamo la Giornata della Terra, dedicata alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità, la Giornata delle magliette rosa e la Giornata dei calzini spaiati, che hanno offerto importanti occasioni di riflessione sul rispetto,

l'inclusione e la valorizzazione delle diversità.



La scuola ha continuato a sostenere il progetto "Scuole per l'Africa", promuovendo i valori della solidarietà e della cooperazione e ha organizzato attività dedicate alla prevenzione della salute dentale, sensibilizzando gli alunni sull'importanza di corrette abitudini igieniche. Queste e molte altre iniziative hanno contribuito alla crescita personale degli alunni, aiutandoli a diventare cittadini più consapevoli, responsabili e attenti al mondo che li circonda.



La topolina Milica – tutelarsi da situazioni di pericolo

Il 20 ottobre gli alunni della seconda classe hanno partecipato a un incontro educativo con un rappresentante della Croce Rossa. Attraverso la storia della topolina Milica, i bambini hanno imparato l'importanza della prudenza nei confronti degli sconosciuti e come riconoscere situazioni potenzialmente pericolose.



Progetto dell'Istituzionalizzazione dell'insegnamento della storia del territorio - Le sardele

Nell'ambito del *Progetto dell'istituzionalizzazione dell'insegnamento della storia del territorio*, durante l'anno scolastico gli alunni hanno partecipato a numerose attività dedicate alla scoperta delle tradizioni locali, approfondendo la storia della pesca e della lavorazione delle *sardele*, un'attività che ha segnato profondamente la vita economica e sociale di Rovigno. Il



progetto ha coinvolto gli alunni in esperienze pratiche, incontri e laboratori. Le classi I e II hanno visitato la fabbrica del pesce Mirna di Rovigno, conoscendo da vicino una realtà storica del territorio. Gli alunni della IV classe, in collaborazione con i cuochi della scuola, hanno preparato le tradizionali sardele fritte, come pure fatto dalla signora Mirna Palaziol con i bambini di Valle nell'ambito del Progetto scuola – famiglia.

Particolarmente interessante è stato l'incontro con nonna Slavica, che ha condiviso con gli alunni ricordi e testimonianze legate al lavoro nella fabbrica del pesce, offrendo uno sguardo autentico sulla vita di un tempo.



Il tema delle sardeline ha accompagnato gli alunni anche nelle attività artistico - culturali. Il gruppo della filodrammatica e del dialetto rovignese hanno presentato la recita allo spettacolo di fine anno *Le sardeline* mentre il coro delle classi inferiori ha interpretato la canzone dedicata al lavoro delle

sardeline scritta dall'insegnante Samantha Rocco Popović.



Progetto SCUOLA - FAMIGLIA

Anche quest'anno la nostra scuola ha realizzato il progetto SCUOLA - FAMIGLIA, un'iniziativa che coinvolge genitori, nonni, zii e altri familiari degli alunni nella vita scolastica. Grazie alla loro disponibilità e alle loro competenze, i bambini hanno avuto l'opportunità di vivere esperienze nuove, scoprendo tradizioni, mestieri, attività sportive e creative. Le attività proposte sono state numerose e varie:



- La nonna di Klara (III classe) ha animato momenti di musica e giochi
- I genitori di Stella (IV classe, Valle) hanno presentato il processo di preparazione del formaggio.
- Le zie di Hana e Eni (II e III classe, Valle) hanno guidato i bambini nella realizzazione di regalini per la Festa della mamma.
- La mamma e lo zio di Thiago (III classe) hanno regalato agli alunni una piacevole esperienza con un giro in barca
- La nonna di Eni (III classe, Valle), ha mostrato come si preparano le tradizionali sardele fritte.
- La mamma di Marcus (III classe) ha condotto un coinvolgente laboratorio musicale.



- Il papà di Evan (I classe) ha illustrato il lavoro quotidiano del Vigile del fuoco, un'occasione preziosa per conoscere da vicino una professione fondamentale per la sicurezza della comunità e per sensibilizzare i più piccoli sull'importanza della prevenzione e del rispetto delle regole.

Non sono mancati i momenti creativi:

- La mamma di Lorenzo (IV classe) e la zia di Ian (III classe) hanno organizzato degli interessanti laboratori artistici.
- La nonna di Gabriel (IV classe, Valle) ha condiviso i suoi ricordi e le sue esperienze legate al lavoro presso la fabbrica Mirna.
- La mamma di Luce (II classe) ha creato assieme agli alunni delle cartoline natalizie usando una particolare tecnica pittorica.



Grande entusiasmo hanno suscitato anche le attività sportive:

- I nonni di Hana ed Eni (II e III classe) hanno fatto conoscere ai bambini il tradizionale gioco delle bocce
- La mamma e la nonna di Emanuel (II classe) hanno offerto un'esperienza unica presso il loro maneggio
- La mamma di Ivano (IV classe, Valle) ha insegnato ai bambini il divertente gioco dell'elastico.



Gita didattica a Omegna



Durante i mesi di ottobre e aprile, alcuni alunni meritevoli della nostra scuola hanno avuto l'opportunità di partecipare a una speciale gita didattica a Omegna, in



Italia, città natale del famoso scrittore per ragazzi Gianni Rodari. A rappresentare la nostra scuola sono state Ria Tiani, Sole Mantellato, Zaneta Sofia Medić, Paolo Dobrača, Ivan Gabriel Stanić e Kai Domba Cerin, premiati per il loro impegno e i loro risultati scolastici. Gli alunni hanno visitato il Parco della Fantasia Gianni Rodari dove hanno partecipato a divertenti laboratori creativi, linguistici ed educativi, durante i quali hanno inventato storie, giocato con le parole e scoperto il fantastico mondo delle fiabe.

Escursioni didattiche

Le classi I e II hanno trascorso una splendida giornata all'Ecomuseo *Istrian de Dignan*. I bambini hanno conosciuto gli animali della fattoria, partecipato a giochi educativi, all'*Escape Farm* e a una caccia al tesoro nel giardino aromatico. La gita è proseguita a Pola con una passeggiata nel centro storico e la visita all'Acquario, dove gli alunni hanno potuto osservare numerose specie marine.



Gli alunni delle classi III, IV e V hanno visitato il Parco nazionale dei Laghi di Plitvice e le città di Zara e Nona.

Gli alunni delle classi VI, VII e VIII hanno partecipato a una gita scolastica in Emilia-Romagna, alla scoperta di alcune tra le più belle città della regione.

La prima tappa è stata Ferrara, dove hanno visitato la Chiesa di San Giorgio e il suggestivo Castello Estense. Il giorno seguente sono arrivati a Parma, dove hanno visitato il Duomo, il Battistero e Piazza Garibaldi, il Museo Ferrari di Maranello, dove hanno conosciuto la storia di Enzo Ferrari e delle celebri automobili che portano il suo nome. L'ultimo giorno è stato dedicato a Bologna, visitando il centro storico. Le gite sono state un'esperienza interessante e divertente, che ha permesso agli alunni di conoscere luoghi ricchi di storia, arte e cultura. La classe VIII ha inoltre visitato le città di Firenze e Siena finanziata dall'Unione Italiana, e la città di Vukovar finanziata

dal Ministero dell'Istruzione.



Gli alunni della sezione periferica di Valle hanno visitato a Trieste il Museo della Bora- Borarium, il centro storico, il Castello di San Giusto e la chiesa di Santa Maria Maggiore, inoltre hanno visitato lo Zoo della città di Lubiana. Le uscite sono state finanziate dalla Comunità degli italiani di Valle.



Mini corso di immersione per gli alunni

I nostri alunni hanno partecipato a un *discovery* per l'immersione con le bombole e a un mini corso di immersione in apnea guidato da Roberto, Filip e Marco Cafolla. I ragazzi hanno avuto l'opportunità di provare l'ebbrezza di respirare sott'acqua e imparare le basi della respirazione e dell'immersione in apnea nella piscina cittadina dell'ospedale Martin Horvat di Rovigno. Ringraziamo tutto lo staff del *Croatia Apnea* per la bellissima esperienza regalata ai nostri ragazzi.



Pola Monte Librić 2026



Come ogni anno, anche quest'anno gli alunni della nostra scuola hanno fatto visita alla fiera del libro Monte Librić a Pola.

Questa esperienza ha lasciato nei bambini un ricordo speciale, stimolando il loro amore per la lettura e la creatività.



Attività varie



Visita alla stazione radio Rovinj FM – Rovigno FM



Escape room a scuola – Emilio e i detective



Visita alla Biblioteca civica di Rovigno



Progetto Schill – Istituto Ruđer Bošković



Escursione didattica a Fiume per le classi inferiori



Laboratorio di Storytelling – Biblioteca civica



*Laboratorio di cucina presso il centro giovani
Dino Škrapić*

Consiglio cittadino dei bambini

Alla fine dell'anno scolastico si sono svolte le elezioni per il Consiglio cittadino dei bambini della Città di Rovinj – Rovigno per il mandato 2026 / 2028. Come rappresentanti della nostra scuola sono stati eletti i seguenti alunni: Noa Lovrić della IV classe, Arian Jelaš, Tina Jurman e Laura Sophia Vella Bach della V classe.



COMPETIZIONI E CONCORSI

I premiati al Concorso letterario Mailing List Histria 2025

Lavori individuali

1° premio „Storie de militari, politica e prixoni“

Gabriel Božić

Classe III

SEI “Bernardo Benussi” – Scuola Periferica di Valle

Mentore: Alessandra Civitico Božić

3° premio „Edoardo, dobbiamo andarcene!“

Aurora Šegon

Classe III

SEI “Bernardo Benussi” Rovigno

Mentore: Arabella Gašpić

Lavori di gruppo

2° premio „Erbe in pignata de mia nona“

Luce Badurina, Val Badurina Tomić, Gaia Dapas, Mauro Dapiran, Vera Degobbis Jensen, Noemi Glišić, Natan Gorski, Vita Honsić, Anteo Jeremić, Lucija Kalebić, Emanuel Košara Haber, Paolo Lanca, Kalina Petrović, Andrea Caterina Popovic, Alisa Porplytsya, Mateo Santin, Enea Schiozzi, Ana Sinčić, Nia Sošić, Giorgia Stanić, Pier Tanushi
SEI “Bernardo Benussi” Rovigno
Mentore: Marina Ferro Damuggia

3° premio

Ivano Barbieri, Gabriel Božić, Stella Drandić „I nistri veci nde conta“

SEI “Bernardo Benussi” – Scuola Periferica di Valle

Mentore: Ines Piutti Palaziol

Premio ufficiale “Associazione per la Cultura Fiumana, Istriana e Dalmata nel Lazio”

Premio collettivo – „I nistri veci ne conta“

SEI “Bernardo Benussi” Rovigno – Classe II

Mentore: Suzana Benussi Gortan

Premio Speciale “Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia – Comitato Provinciale di Roma” – „L'infanzia de me nonu“

Hana Piutti – Classe I



SEI "Bernardo Benussi" – Scuola Periferica di Valle

Mentore: Alessandra Civitico Božić

Premio Speciale "Famia Ruvignisa"

Ivan Gabriel Stanić „Un personaggio della tua terra ti ha colpito, affascinato o ispirato.“

SEI "Bernardo Benussi" Rovigno

Mentore: Branka Bucconi

Arian Jelaš „Quando ero piccolo“

SEI "Bernardo Benussi" Rovigno

Mentore: Romana Lordanić



**Premio Speciale "Società Dante Alighieri" –
Comitato di Gorizia**

Eni Palaziol – Classe II „Me nonu, me nona, me pare e l mar“

SEI "Bernardo Benussi" – Scuola Periferica di Valle

Mentore: Alessandra Civitico Božić

Premio Speciale "Sulle ali della bora, nel ruggito del leone" (disegno)

Ivano Giorgio Rojnić

SEI "Bernardo Benussi" Rovigno

Mentore: Arabella Gašpić

I premiati al Concorso letterario e video del Festival dell'Istrioto

SEZIONE POESIA

Primo premio

"La mieia maestra" (poesia in rovignese)

Autore: Arian Jelaš – SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno

Mentore: Romana Lordanić

Secondo premio

"El petiruso"

Autrice: Noa Lovrić – SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno

Mentore: Arabella Gaspić

Terzo premio

"I colori dei mes'ceri" (poesia in vallese)

Autrice: Hana Piutti – Sezione periferica di Valle

Mentore: Alessandra Civitico Božić

Terzo premio

"Vale" (poesia in vallese)

Autori: Ivano Barbieri, Gabriel Božić e Stella Drandić – Sezione periferica di Valle

Mentore: Ines Piutti Palaziol



SEZIONE PROSA

Primo premio

"Mei picio ruvignis" (prosa in rovignese)

Autore: Davide Rocco – SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno

Mentore: Romana Lordanić

Secondo premio

"La scula de na olta" (prosa in vallese)

Autore: Gabriel Božić – Scuola periferica di Valle

Mentore: Alessandra Civitico Božić

Terzo premio

"Mageia da primavira" (prosa in rovignese)

Autrice: Isabel Vičić – SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno

Mentore: Suzana Benussi Gortan



SEZIONE VIDEO

Primo premio

"Vale 'ntel cor" (video in vallese)

Autori: Tamara Jurkin, Hana Piutti, Dorian Radić, Adum Martin, Kraljić Lucy, Mitton Mirella, Palaziol Eni, Barbieri Ivano, Božić Gabriel, Drandić Stella, Jurman Vito – Scuola periferica di Valle

Mentori: Piutti Palaziol Ines, Paretić Romana, Civitico Božić Alessandra

Secondo premio

"Un guoto da vin" (video in rovignese)

Autori: Mauro Dapiran, Paolo Lança, Vita Honsić, Aurora Šegon, Tina Jurman, Mara Sošić, Giorgia Stanić, Enea Mercuri, Isabel Vičić, Federica Budicin, Leonardo Santin, Enea Schiozzi, Maro Gorin Godena – SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno

Mentori: Giuliana Malusà e Patrizia Sfattina Jurman

BREVI RICERCHE

"El campaneîl de Santa Eufemia" (ricerca in rovignese)

Autrice: Federica Budicin – SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno

Mentore: Arabella Gaspić

CONCORSO LETTERARIO „Favalando a la Ruvignifa“

Si è tenuta presso il Centro multimediale la manifestazione "Favalando e cantando a la Ruvignifa" organizzata dalla CI "Pino Budicin" di Rovigno che ha celebrato l'idioma rovignese. Per il premio Ligio Zanini per la poesia e la prosa (categoria alunni I - IV e categoria alunni V - VIII) sono stati premiati gli alunni Noa Lovrić della IV classe con la poesia "Breiscula" e Tina Jurman della V classe con il racconto "Ma buona ma conta".



XX Edizione del Concorso a premi "Fabulando"

Gli alunni della classe seconda della sezione periferica di Valle hanno ottenuto i seguenti riconoscimenti:

- 1° classificato – Sezione Scrittura: Hana Piutti e Dorian Radić con il racconto "La macchina fotografica".
- 2° classificato – Sezione Illustrazione: Tamara Jurkin con il disegno "Mondo chiama mondo".



Festival dell'Istroveneto

Ottimi risultati per i nostri alunni:

- 2° posto nella categoria Pici a Evan Santin (I classe) con "La me barcheta". Mentore: insegnante Romana Lordanić
- Menzione Onorevole nella categoria Medi a Tina Jurman (V classe) con "El lavoro de sardelina de mia nona Rosy". Mentore: insegnante Dea Markovski

Gare di italiano e Magia delle parole

Le nostre alunne hanno partecipato alle Gare di italiano organizzate dall'Unione Italiana presso la SEI Belvedere. Le alunne sono state accompagnate nelle classi dove hanno ricevuto i temi da svolgere, legati all'attualità e al libro letto per la competizione Magia delle parole, *Ero un bullo*.

Dopo la gara hanno partecipato anche a un laboratorio del Damma Italiano di Fiume intitolato *La magia e il potere della parola: come usarla in modo efficace*.



Competizioni nazionali di lingua italiana – lingua materna

A Umago si sono tenute le Competizioni nazionali di lingua italiana - lingua materna alle quali hanno partecipato sette dei nostri alunni delle classi quarte e due alunne della classe ottava. Complimenti a tutti i partecipanti e in particolar modo alle alunne Aurora Šegon, della classe quarta, che ha conseguito il secondo posto, e Vita Čekić, della classe ottava, che ha conseguito il terzo posto, ognuna nella rispettiva categoria. È stata questa un'esperienza indimenticabile e ricca di emozioni.

Giochi matematici del Mediterraneo

Dodici dei nostri alunni hanno partecipato alle Finali di Area dei Giochi matematici del Mediterraneo che si sono svolte a Pola presso la SEI *Giuseppina Martinuzzi* conseguendo ottimi risultati. Complimenti a tutti i



partecipanti, in modo particolare a:

Kai Domba Cerin (VI classe) che ha conseguito il primo posto nella sua categoria, garantendosi così la partecipazione alle finali dei Giochi che si terranno a Palermo;

Denis Prugovečki (III classe) e Petra Šerfez (VIII classe) che hanno conseguito il terzo posto nella loro categoria.

Italian Film Festival – Scuole e Giovani 2025

Grande soddisfazione per gli alunni di Valle che hanno partecipato all'Italian Film Festival - Scuole e Giovani 2025 con il cortometraggio *Vale ntel cor*. La giuria ha assegnato al gruppo una *Menzione Speciale per l'interpretazione di gruppo*, riconoscendo il loro impegno, la loro creatività e la capacità di lavorare insieme. Nella motivazione si sottolinea come tutti gli attori abbiano saputo mostrare le proprie qualità e i propri talenti, collaborando però come una vera squadra. Il gruppo è stato descritto come



dinamico, sensibile e creativo, capace di costruire insieme una storia coinvolgente e ricca di emozioni.

Concorso video – UNPLI Veneto

Grande soddisfazione per gli alunni di Valle che hanno partecipato alla premiazione del concorso *Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale veneto*, indetto dall'UNPLI Veneto e svoltasi a Mestre.

Gli alunni hanno ottenuto un importante riconoscimento grazie al video intitolato *Nostalgia*, un lavoro che ha saputo valorizzare la lingua, le tradizioni e l'identità culturale del nostro territorio. Attraverso immagini, racconti ed emozioni, il video ha trasmesso il forte legame con le radici e la memoria della comunità locale.



Concorso Giornate del miele – Gioia Mercuri



Gare regionali di informatica – Kai Domba Cerin

I PREMIATI AL MENSILE ARCOBALENO



HANA PIUTTI, II CLASSE (VALLE)



TAMARA JURKIN, II CLASSE (VALLE)



SOFIA BILIĆ, I CLASSE (VALLE)



ISABEL VIČIĆ, III CLASSE



MARCUS MILAN, III CLASSE



THIAGO ŠOŠTAREK, III CLASSE

Un anno ricco di successi sportivi

La stagione sportiva si è aperta con la Giornata Olimpica, durante la quale gli alunni Ryan Privileggio e Natan Prenc hanno conquistato due prestigiosi terzi posti.

Alla corsa campestre comunale Guerino Sošić, Noa Bilić ha ottenuto il primo posto e Leonard Lovaković il secondo posto. Grazie agli ottimi risultati di squadra, la nostra scuola ha conquistato il terzo posto nella classifica generale. In questa occasione, Ivano Stijak si è distinto per il suo grande spirito sportivo, ricevendo il premio Fair Play.

La scuola ha partecipato alle gare regionali di tennis tavolo a Canfanaro, ottenendo un ottimo quinto posto con Elia Cherin, Patrik Stojaković e Leonard Lovaković.

Gare di tennis tavolo dell'Unione Italiana a Dignano, i nostri alunni hanno raggiunto il secondo posto. La squadra di pallacanestro 3 contro 3 composta da Elia Cherin, Ryan Privileggio, Kristian Godena Banich e Ian Petruz ha conquistato il quinto posto regionale.

La squadra maschile si è classificata al secondo posto ai Campionati di pallavolo dell'Unione Italiana. Gli alunni delle quinte e seste classi hanno ottenuto il terzo posto nelle gare cittadine di calcetto.

La partecipazione alle gare regionali di calcio a 7 a Parenzo e ai Mini Giochi di Atletica di Umago hanno concluso un intenso calendario sportivo, confermando ancora una volta l'entusiasmo, la determinazione e il talento dei nostri giovani sportivi.



Mini giochi di Atletica

La nostra scuola ha conquistato un meritatissimo terzo posto nella classifica generale, risultato che premia l'impegno, la determinazione e il grande spirito di squadra dei nostri ragazzi.

Gli alunni che hanno conquistato il podio nelle diverse discipline:

Vita Honsić – 3° posto nel lancio del vortex

Dorian Radić – 2° posto nel tiro in porta

Lea Oresković – 1° posto nel lancio del vortex

Alex Papucci – 3° posto nei 40 metri sprint

Un risultato straordinario per Natan Floris, che ha conquistato il primo posto nel lancio del vortex, stabilendo il nuovo record assoluto dell'Unione con un lancio eccezionale di 45,10 metri!



Terzo posto alle gare regionali di Quattro fuochi per la classe quarta. Gli alunni della classe seconda e



IL DOPOSCUOLA

Il doposcuola rappresenta un'importante opportunità di crescita per i nostri alunni. Non è soltanto un momento dedicato all'aiuto nei compiti e allo studio, ma uno spazio educativo in cui ogni bambino può sentirsi accolto, ascoltato e sostenuto. Attraverso un accompagnamento attento e personalizzato, gli insegnanti aiutano gli alunni a sviluppare autonomia, metodo di studio e fiducia nelle proprie capacità. Grande attenzione viene dedicata anche alla sensibilità verso i bisogni di ciascuno, favorendo un clima sereno, inclusivo e rispettoso.



Anche quest'anno è stata organizzata la tradizionale Giornata dei nonni, un momento speciale che permette ai bambini di condividere attività ed emozioni con i propri nonni. Un'altra attività molto significativa è quella di economia domestica, durante la quale gli alunni imparano piccole competenze pratiche utili nella vita quotidiana. Guidati dall'insegnante si cimentano nella preparazione di dolci e semplici ricette, scoprendo il piacere di cucinare insieme, collaborare e rispettare le regole di igiene e sicurezza.



PRIMI VOLI

PRIMA CLASSE



Un anno in prima!



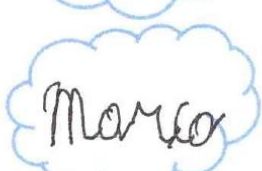
Sembra ieri che siamo entrati in classe con lo zaino più grande di noi e
un po' di emozione.

In questi mesi abbiamo imparato a leggere, scrivere, contare e
soprattutto a stare insieme.

Abbiamo riso, giocato, lavorato e scoperto tante cose nuove.
Ora siamo cresciuti e siamo pronti per una nuova avventura: la classe
seconda ci aspetta!



I bambini della classe prima.



SECONDA CLASSE



Lucija Kalebić



Vita Honsić

IL MASTRO DI CASA

Il mastro di casa della nostra scuola si chiama Daniel, è molto gentile e bravo. Spesso scherza con gli insegnanti e con noi bambini. Lavora nel magazzino, ripara gli oggetti rotti e controlla che tutto funzioni. Ha tanti arnesi e attrezzi che gli servono per lavorare. Ogni tanto taglia l'erba nel nostro giardino. Spesso il mastro di casa guida il pulmino e ci porta in città. È serio, responsabile e generoso, grazie a lui la nostra scuola è sicura!



Brigita Gusić

Paolo Lanča



ROVIGNO

Rovigno è la nostra bellissima città, è circondata da un mare meraviglioso e da tanta natura e alberi sempreverdi e a foglia caduca bellissimi. È una città ricca di storia con tanti monumenti, i più belli e importanti sono l'Arco dei Balbi, la Chiesa di Santa Eufemia, La Torre dell'orologio e altri... Siamo fortunati a vivere nella più bella città del mondo...

Natan Gorski

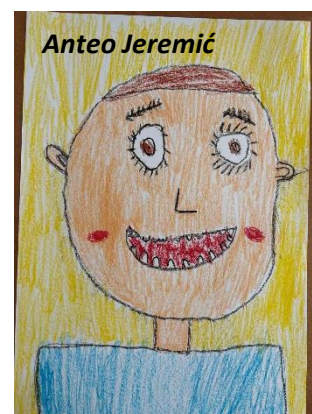
UN VERO AMICO



Gaia Dapas

Il mio amico Emanuel è tanto simpatico, giochiamo sempre insieme e ci divertiamo un mondo. È tanto bravo a giocare a "Quattro fuochi" come lo sono anch'io perché ci piace tanto evitare la palla e correre veloci. Quando mi racconta qualcosa è molto divertente, mi aiuta e mi difende ed è molto gentile. È un cavalierizzo provetto, è bello e generoso e sono contentissima di essere sua amica.

Giorgia Stanić



Anteo Jeremić



Alisa Porplytsya

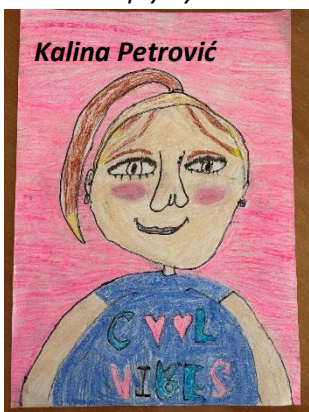
CARA MAMMA...

Mamma, tu sei l'amore della mia vita! Quando mi sento male mi consoli e anche quando litighiamo ti amo sempre. Se sono arrabbiato tu mi aiuti a stare meglio. Fai il tiramisù più buono di tutti con una crema bianca speciale e le fragole...

Mateo Santin



Vera Degobbis



una via Paddington, lo hanno messo nel museo e mi sono fotografato accanto a lui. Londra è stupenda e spero di tornarci di nuovo.

UNA GIORNATA SPECIALE

Finalmente è arrivato il giorno della mia partenza per Londra. Siamo partiti da Zagabria con l'aereo. Quando siamo atterrati a Londra siamo subito andati a visitare il suo centro. Abbiamo visto un parco dove c'erano l'orso Paddington e altri personaggi famosi come Mary Poppins e Charlie Chaplin. Il mio personaggio preferito è l'orso Paddington e il giorno dopo ho comperato il suo giocattolo. Era una giornata bellissima ed ero molto contento di averlo visto proprio a Londra dove è uno dei personaggi più conosciuti. Esiste anche



Mauro Dapiran

Andrea Caterina Popović

Val Badurina Tomić



QUELLA VOLTA CHE IO E LA MAMMA SIAMO RIMASTE SOLE A CASA...

Io e mia mamma eravamo da sole senza il papà perché il mio papà è andato in viaggio in Sicilia con la moto. Era estate, era quasi la fine di giugno 2025. Io potevo dormire con mia mamma nel lettone dei miei genitori e non vedevo l'ora... Io e la mamma ci siamo divertite molto e guardavamo i cartoni fino a tardi. Il giorno dopo siamo andate a pranzare in un ristorante e Mara era con noi. Papà mi mancava tanto ma è tornato presto dopo quattro giorni, poi eravamo di nuovo tutti insieme a casa.

Luce Badurina

CARA MAMMA

Cara mamma,
hai un cuore di panna.
Nessuna al tuo posto c'è
tu sei la migliore soprattutto per me.
Tu sei solo mia
e non ti lascio andare via!

Nia Sošić

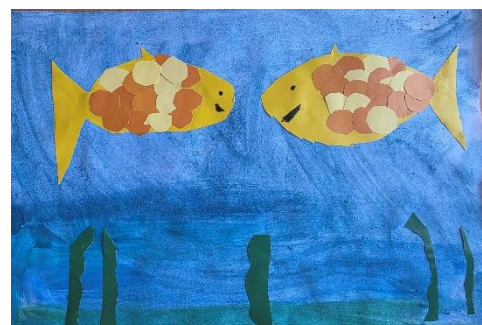


Enea Schiozzi

TERZA CLASSE



Adrian Laginja



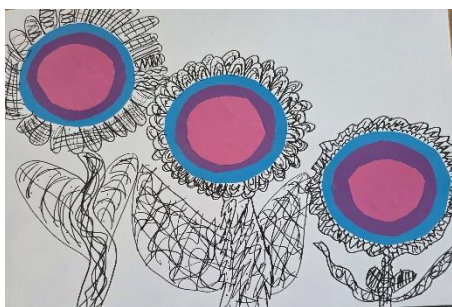
Nathan Floris



I MIEI NONNI

Mio nonno si chiama Herman , è il papà di mia mamma. Ha i capelli bianchi e un po' di barba. Adesso è in pensione e prima faceva il pescatore. Quando vado a trovarlo guardiamo le partite di calcio o giochiamo assieme a scacchi : mi impara le mosse per fare scacco matto. Ancora si ricorda le tattiche perché faceva parte del club di scacchi di Rovigno. Mi piace stare in compagnia di mio nonno perché mi fa delle battute buffe e ridiamo assieme. So che posso sempre contare su di lui anche quando la gomma della bici è sgonfia . Faccio un salto da lui e lui è sempre pronto con la pompa, talvolta gonfiamo anche i paloni di calcio.

Denis Prugovečki



Chiara Rocco

Mia nonna si chiama Miranda. È un po' vecchia ed è molto gentile. Ha i capelli marrone chiaro e corti, veste spesso un vestito nero con le scarpe marroni. Lei è alta e magra e ha il viso pieno di lentiggini. Ogni sabato chiama la mia mamma e le chiede se voglio andare a passeggiare con lei e io ci vado volentieri. D'estate andiamo al bagno e la sera guardiamo il tramonto. Prima di andare in pensione faceva l'insegnante di classe. A lei piace studiare matematica con me.

Noemi Kajfeš



Thiago Šoštarek

LA MIA SPIAGGIA

La spiaggia era rocciosa e c'era un molo, il mare era calmo e alto. Con me C'erano i miei genitori e il mio amico che si chiama Leon. Dal molo abbiamo saltato sulle onde. Col mio papà abbiamo cercato le conchiglie. Ho giocato con la palla. Quando prendevo un granchio lo andavo a mostrare alla sorella che si spaventava da morire. Mi piace sedere sulle alghe morbide e scivolose. Guardo nel mare e vedo tanti pesci. Un giorno abbiamo nuotato fino le boe, non si vedeva niente perché c'erano tante meduse. Quando siamo usciti dall'acqua abbiamo fatto i castelli con le rocce. Di solito la sera, prima di andare via, prendiamo al bar un gelato e poi andiamo a casa.

Alex Papucci

Mio nonno si chiama Zvonko ed è il papà di mio papà. Si veste di nero, porta gli occhiali e i capelli li ha di color grigio - bianco. È simpatico. Assieme giochiamo a che cosa mi va in quel momento. Mio nonno mi vizia. Quando mia nonna fa il budino egli ne mangia tre piatti. A volte mi arrabbio perché si comporta con me come se vado all'asilo. Mio nonno lavorava nella fabbrica dove fanno le sigarette prima di andare in pensione.

Ian Kumer

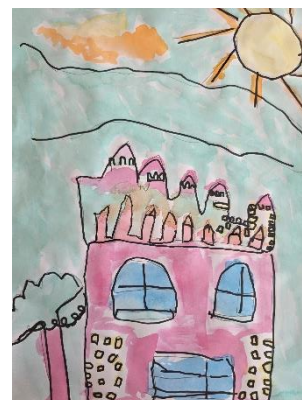


Isabel Vičić

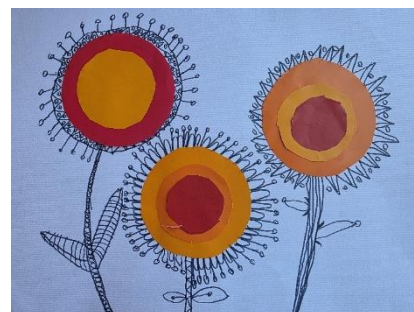
IL MIO AMICO

Il mio amico si chiama Alex. Ha i capelli biondi e corti come me. Lui vive in una casa familiare a due piani dipinta in rosa. Ha molti appartamenti dove vengono i turisti. Quando non ci sono i turisti noi andiamo in un appartamento a giocare ai video giochi e se ci sono allora giochiamo fuori. Qualche volta lui viene da me. Alex è un buon amico, ci conosciamo dall'asilo. Lui calcola molto bene in matematica. Il suo cane si chiama Max, ha il pelo folto e nero. Sa giocare molto bene a calcio. A scuola porta il pallone così possiamo giocare a calcio e siamo tutti contenti.

Marcus Milan



Klara Deliaga



Andrea Krajcar



Nina Ivakić



Nicol Peršić

QUARTA CLASSE



Reanna Crevatin

La mia mamma

La mia mamma è un tesoro,
Che è fatto tutto d'oro.
La mamma fa di tutto per
farci felici,
Ci fa trovare molti amici.
La mamma per noi prova
molto amore,
Che non è fatto di un solo
colore.
I suoi occhi brillano come
cristallo,
Diamanti o gemme simili.
Stare con lei è sempre uno
sballo.
Sa fare tutte le cose difficili.

Lorenzo Ghira

La mia mamma

Mamma cara
Sei come un capibara:
Dolce, coccolosa
E profumata come una rosa.
Tu sei un fiore
Che porta buon umore.
Tu sei la mia salvezza
Come il tuo amore che è
ricchezza.
Porti tanta felicità
Che mai si fermerà.
Resterò sempre con te,
Di mamma migliore non ce n'è.

Aurora Šegon

La Giornata dei calzini spaiati

I bambini che si sentono diversi,
Noi li vediamo speciali.
Date loro rispetto e gentilezza
E tanto affetto che è la vera
ricchezza.
Non giudicare,
Perché non apprezzare?
Noi siamo come i calzini,
Non siamo uguali,
Ma lo stesso siamo speciali.
A ogni bambino dagli compagnia
E un po' di empatia.
Non farli sentir esclusi,
Con l'inclusione dai loro felicità.
Noi siamo bambini,
Portiamo amore
E amicizia in ogni cuore.

Sofia Sironić

Ivano

Ivano è il mio migliore amico. Lo vedo quasi ogni giorno. Ha i capelli neri come anche gli occhi. Ha delle orecchie giganti e il naso a patata. È di statura media e ha le mani forti. Si veste sempre in tuta. È il ragazzo più forte che conosco. È sempre socievole e con me è sempre gentile. Ama giocare a calcio. Lui gioca in centrocampo. È molto paziente. È conosciuto anche per la sua velocità: riesce ad arrivare in un minuto da casa sua a scuola e all'allenamento. Ha una bici bellissima. La sua pettinatura è cambiata: prima aveva i capelli corti, poi portava il codino e adesso li ha di lunghezza media. È molto emotivo. Quando lo fai arrabbiare scatta la rabbia, però, lo stesso, è molto simpatico. Sono contento di essere suo amico e spero che resteremo amici per molto tempo.

Enea Mercuri



Kira Tošeski

La mia famiglia

La mia famiglia. È una meraviglia.
La mia famiglia mi aiuta tanto,
Che io descrivere non so quanto.
I miei mi danno tanto coraggio
Quando con la scuola vado in viaggio.
Di pazienza ne hanno tanta
Finché l'uccellino canta.
Voi siete la mia famiglia
E lo sarete per sempre.

Dominik Mikec

Il mio cane

Il mio Casper è molto carino,
Corre felice nel giardino.
Scodinzola sempre contento,
Gioca e salta tutto il tempo.
Ama le coccole e stare con me,
Mi segue ovunque e gioca con me.
Poi si stanca e va a dormire
E dopo il sonno è pronto a ripartire.

Alexandros Ngkelo

Nico

Nico è il mio migliore amico. Lui è di altezza e di corporatura media. Ha i capelli corti e castani e gli occhi marrone scuri. Il suo naso è un po' all'insù e ha le labbra spesso screpolate. Si veste sempre sportivo. Indossa quasi sempre Nike e a volte Adidas. Nico fa ridere sempre tutti, anche gli insegnanti (non sempre). È una persona sportiva a cui piace la pallamano e andare in bici. Adora le moto sportive, le macchine sportive e tanto altro. La cosa che mi piace di più di Nico è che ci possiamo dire i nostri segreti e sappiamo che nessuno dei due li svelerà ad altri. Senza Nico la mia vita sarebbe molto più noiosa.

Milan Edi Cerin

I diritti dei bambini

I diritti dei bambini
Grandi e piccolini
Sono tutti importanti
Per vivere contenti.
Cantare, saltare
Con amici e amiche,
Sono giochi importanti
Per renderli contenti.
Non dimenticare
Di rendere il favore
Perché non ti consolano
Se ti si strappa lo zaino.

Leonardo Santin



Lea Orešković



Leonard Košara Haber



Ivano Giorgio Rojnić

La gita scolastica

I giorni 29 e 30 aprile siamo andati a fare la gita di fine anno. Il primo giorno siamo partiti alle 6.10 e ci siamo diretti verso i Laghi di Plitvice. Una volta arrivati ai Laghi di Plitvice abbiamo preso la barca che chi ha portato dall'altra parte del lago. Poi abbiamo fatto una passeggiata per i laghi e abbiamo visto la cascata più grande e spettacolare. Verso le 16.30 siamo partiti verso Zara e siamo andati subito in albergo. Appena siamo arrivati in albergo, siamo andati a lasciare le valigie in camera e siamo andati a cena. A cena abbiamo mangiato il risotto con la carne, il pollo arrosto con le patate e una cheesecake alle fragole. Dopo cena avevamo un po' di tempo per andare nelle camere degli altri e dopo siamo andati a dormire. Il giorno dopo sveglia alle 7.00 e alle 7.30 siamo andati a colazione. Dopo la colazione ci siamo preparati, abbiamo preso tutto dalle camere e siamo andati a fare un giro per Zara. A Zara abbiamo visto l'Organo marino, la chiesa di S.Donato e il museo archeologico. Dopo il giro per Zara siamo partiti per andare nelle saline di Nona. Lì siamo andati a vedere il museo delle saline e ci hanno spiegato meglio come si raccoglie il sale. Finito il giro delle saline, ci hanno comunicato che non saremmo andati a Pago per il troppo vento (bora). Da Nona siamo partiti verso casa e ci siamo fermati al Mc Donald's a Vrata Jadrana. Verso le 21.00 siamo tornati a casa felici e contenti.

Federica Budicin

Una pagina di diario

Caro diario,

Ieri era una giornata divertente, ma anche faticosa. Era una buona giornata perché avevo una partita di calcio, ma anche perché era il compleanno di mio fratello. Era faticosa perché ho dormito tipo sei ore e mezza. Mio fratello era contentissimo del suo compleanno e dei regali! Ma non era lui l'unico contento: c'ero anch'io. Abbiamo giocato, festeggiato e ... basta, facevamo quelle due cose tutto il giorno. Questa era la mia giornata caro diario. Ci sentiamo domani dove ti racconterò la mia giornata di oggi. Con affetto, il tuo Noa.

Noa Lovrić

Il mio amico Dominik

Il mio migliore amico si chiama Dominik. È alto 145 cm. Ha i capelli biondi e corti e gli occhi verdi. Ha un piccolo nasino e due piccole orecchie. È di statura media. Le sue braccia sono piccole. Gli piace vestirsi normale. Gli piacciono molto le moto, come anche a me. Gli piace giocare a pallamano, a calcio e ai videogiochi. Dominik è un amico molto speciale perché rispetta sempre le regole, non bara mai e non fa „baruffa“. Se qualcuno vuole litigare, io e Dominik ci spostiamo e giochiamo da soli. A Dominik piace stare a casa mia, così possiamo giocare ai videogiochi e anche a calcio. Non gli piace troppo camminare. Gli piace andare al mare con me. Quando viene a dormire da me, andiamo al mare con la barca e facciamo il bagno o peschiamo insieme. Ci costruiamo una barchetta con il sup al quale mettiamo un po' di cartone agli angoli e facciamo finta che sia una barca e poi peschiamo e mio fratello fa finta di essere il motore. Io e Dominik abbiamo una canna da pesca e peschiamo e ci divertiamo un mondo. Sono felice di avere un amico come Dominik.

Nico Santin

VALLE



I E II CLASSE



Tamara Jurkin, II classe

LA TERRA

T Terra ti ringrazio
E Eri così bella finché non ti abbiamo
inquinata.
R Regina della galassia tu sei!
R Rendi sempre gli esseri umani felici.
A Anche se sei sporca noi ti proteggeremo!

Dorian Radić, II classe

LA TERRA SIAMO NOI

La Terra siamo noi!
Dobbiamo pulirla,
tenerla al sicuro,
questo te lo giuro!

La Terra siamo noi!
Le vogliamo bene
ma non è come un seme.

La Terra siamo noi!
Via i motori e anche le
automobili,
camminiamo insieme e
compriamo più mobili.

La Terra siamo noi!
Piantiamo, seminiamo
ma non scaviamo per non farla
star male!

La Terra siamo noi!
Terra cara
sei come casa mia.

La terra siamo noi!
La nostra Terra è in pericolo
E per guarirla non abbiamo
neanche un secolo.

Hana Piutti, II classe Valle

MI PRESENTO

Ciao a tutti. Sono Sofia. Ho i capelli rosa, scherzo, sono marroni. I miei occhi sono di colore verde chiaro dentro e verde scuro fuori. Ho la testa a forma di U. Sono alta come lo sono i bambini di sette anni. Mi vesto sempre come mi pare. Vado a pallavolo, ai pompieri e a ritmica. Mi piace molto andare in bici. Prima avevo le frange ma adesso sto cercando di farle crescere e le ho messe da parte. Sono veloce in matematica. Mi piaccio, sono una bella bambina. Vicino al letto ho l'acchiappa sogni. La mia migliore amica si chiama Elena. La nostra amicizia è cominciata dividendoci una caramella. Frequentiamo la stessa classe. Ho un fidanzato. Mi piace tanto mangiare il pesce. Ho un cane di nome Bul. I miei nonni mi danno più cioccolatini e bomboncini di quelli che posso mangiare a casa. Ho una famiglia bellissima e il mio sogno, da grande, è avere una famiglia così bella. Mio fratello si chiama Noa e frequenta la sesta classe.

Sofia Bilić, I classe Valle



Elena Piutti, I classe

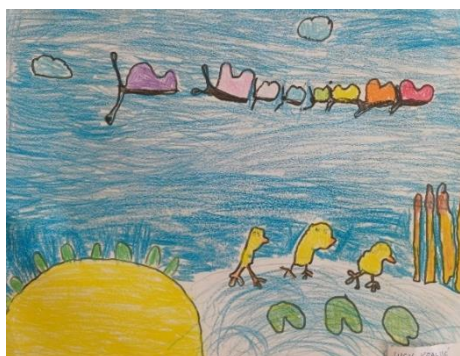
III E IV CLASSE

MI PRESENTO

Io mi chiamo Martin Adum, ho quasi 11 anni e vivo a Valle. Ho i capelli neri, gli occhi marroni, il naso piccolo e a patata, il collo corto, la bocca carnosa e le gambe lunghe. Porto le scarpe, numero 38.

Io sono a volte bravo e altre cattivo, triste, felice, carino, bugiardo e mi so arrabbiare. Mi piace giocare da nonna con il mio telefono e con le Hotwheels e non mi piace fare i compiti e stare in punizione.

Martin Adum, III classe



Lucy Kraljić, III classe



Gabriel Božić, IV classe

Mirella Mitton, III classe



PRIMAVERA

È primavera
la terra si risveglia.
Tutto profuma grazie ai fiorellini:
margherite, rose, tulipani o
violette.
Gli animali si risvegliano dal loro
letargo,
il sole luccica nel cielo
e fa un po' caldo.
Le persone passeggiano,
vanno in bici e anche giocano fuori.
È per questo che la primavera
è probabilmente la stagione
migliore.

Stella Drandić, IV classe

LA SCUOLA

Scuola è una bella parola
e si illumina più di ogni cosa.
La scuola ti fa vivere un'altra storia
come in un indimenticabile sogno.
La scuola è come una nave enorme
con sopra tantissima gente.
Devi studiare e fare i compiti,
ma anche puoi giocare, ascoltare.
La scuola vuole amore e coraggio
per un cuore saggio.

Eni Palaziol, III classe

I MIEI QUATTRO ANNI A SCUOLA A VALLE

Mi ricordo il mio primo giorno di scuola in prima classe. Quando sono entrato e ho visto le aule mi sembravano grandi e sconosciute, ma ora le conosco a memoria. Questi quattro anni sono passati velocemente e ho fatto tanti nuovi amici. Mi ricorderò per sempre delle gite, quelle della terza e quarta erano le migliori. In terza siamo andati a Lussino e a Veglia. In terza sono andato a Palermo per le gare di matematica e sono arrivato decimo. Invece quest'anno siamo andati a visitare i laghi di Plitvice, Zara e Nin. Il ricordo più bello è stato la gita a Palermo. Mi mancheranno i miei amici e le mie insegnanti. In questi quattro anni ho trovato anche un migliore amico. Però credo che nella scuola di Rovigno mi piacerà.

Ivano Barbieri, IV classe



Kristian Banich Godena, VIII classe

Casa mia

Oh Istria mia cara,
la tua bellezza è molto rara,
con le rocce e l'immenso mare
e i tramonti che mi riempiono il cuore.
Su tutti i campanili, che toccano il cielo
con il panorama sparisce ogni pensiero.

I *kazuni* tuoi sono immortali
e persino dei diamanti più speciali.
Hai una storia sanguinosa
e la porti con te orgogliosa,
Tra Romani, Franchi e Turchi
il tuo splendore sorpassa tutti.

La tua piccola Kringa
con vampiri e sfortune,
ci fa scoprire
le leggende più pure.

I tuoi dialetti diversi,
ma così uguali,
sono il dolce suono
degli uccelli sui tuoi rami.

La tua bellezza è molto rara.
Oh istria mia cara.

Petra Šerfez, VIII classe

ANGOLO DELLE SUPERIORI

Il valore dei nonni nella nostra vita

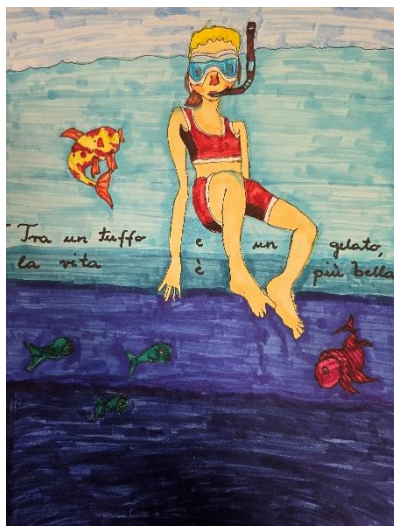
I nonni possono essere anziani al di fuori, ma dentro sono ancora bambini con un cuore puro. Perciò sanno festeggiare quando riesci a fargli visita, perché per loro vedere i loro nipoti felici, giovani e sani, è la cosa che più significa al mondo.

Non essere timido e regala a loro un abbraccio: poiché quei vecchi visi sono stanchi, ma non lo saranno per un gesto d'affetto. Secondo me i nonni, quando siamo presenti, tornano indietro a quando correvano nel viaggio della gioventù. Tuttavia, ora sono meno agili, ma nei loro movimenti lenti ci mettono tanto amore. Sono del parere che i bambini di oggi, visitino sempre meno quei volti e il solo pensiero mi rattristisce.

Fermiamoci un attimo ed immaginiamo questo scenario: ti svegli senza un impegno. C'è un silenzio che senti ogni giorno, ti muovi lentamente e ti prepari per la giornata. Non importa quante telefonate tu abbia ricevuto; dai tuoi nipoti nemmeno uno squillo. Vai a dormire chiedendoti: se sono impegnati, se domani ti chiameranno, oppure penserai che si siano dimenticati di te. Domani li chiamerai solo per sapere se stanno bene, ma ti risponderanno? Probabilmente no. Poi un giorno magari verranno a visitarti, però si accorgeranno che sarà troppo tardi.

Per questo non esitare a stare in loro compagnia, tu per loro sei il dono più grande del mondo.

Adrian Verdnik, VIII classe



*Desiree Gita Ugrin,
V classe*



Ryan Privileggio, VIII classe

El lavoro da sardelina de mia nona Rosy

Mia nona iera una ragasa sgaia, bela e tanto brava a scola. Co la iera in prima media la ga ciapà el suo primo 1... un 1 sì, un insufficiente!!

E niente, la iera cusì disperada che la ga lassà la scola e la xe diventada una sardelina, la ga comincià a lavorar in fabrica dei pesi „Mirna“ de Rovigno nel 1972.



Elia Cherin, VIII classe

Le sardeline iera le done che in fabrica le lavorava el pese. No la gaveva gnanche 17 ani ma la iera pronta per lavorar.

In fabrica i ghe ga dado el camice bianco, un grembiul de nillon, i guanti e una bareta trasparente per scondi i cavei. Iera tante ragase giovani che no iera andade avanti a studiar.

Se lavorava dale sei ale due de dopopranzo o dale due fin le 22h, però sicome ghe voleva prontar el pese nele scatole, mia nona e le altre ragase, le andava al lavor xà ale 5h de matina, giusto perchè le doveva meti le sardele in una machina che i chiama „cusina“ che la taiava le teste dei pesi e dopo el nastro trasportator portava le sardeline fin le operaie. Le doveva bel meti le sardele nei busi. Le lavorava in piedi vicine, vicine e le doveva far svelto, svelto perchè el nastro andava svelto. No iera facile ma ghe piaseva.

Se le sardeline le iera grandi, bastava meti tre tochi in una scatola, se invese le iera picie, allora andava dentro almanco cinco tochi.

Le scatole impinide se le meteva nele gradele a cusinar e ala fine le vegniva serade col covercio, pronte per la machina. Tuto sto lavoro vegniva controlado dale operaie, e dopo vegniva impachetado tuto con la carta e col celofan. El sgombro vegniva rostido e anche el tonno, i vegniva taiadi a tochetini e inscatoladi dale operaie.

In „Mirna“ se cusinava anche la salsa e le verdure e se le meteva nele scatole insieme col sgombro e col tonno, impachetado e sta roba se ciamava „antipasto“.

Con i pici pesi se faseva la pasteta. Se prontava anche le sardele e i sardoni, sora ogni fila de pesi se meteva el sal grosso e nele boti de legno. La salamoia la vegniva cambiada ogni venti giorni. Se faseva i fileti con e senza caperi col pese salado.

In fabrica la ga imparado tanto e ghe iera bel ma lo steso dopo un po' mia nona se ga iscrito ala scola serale e la ga finido la scola media. Brava nona Rosy!

Tina Jurman, V classe

I miei sogni e i miei obiettivi

Oggi mi piace giocare ai videogiochi, però in futuro mi piacerebbe lavorare per la NASA. Vorrei fare lo scienziato e contribuire al lancio di navicelle nello spazio. Mi piacerebbe anche insegnare scienze, chimica e biologia. Vorrei che Elon Musk fosse mio amico e sogno di diventare uno dei primi scienziati a sviluppare nuovi razzi. Quando ci riuscirò, insieme a lui, vorrei realizzare un progetto per mandare razzi nello spazio in modo più rispettoso per l'ambiente in modo da aiutare gli astronauti e garantire loro tutto il necessario durante le missioni. Dopo alcuni anni vorrei insegnare alle scuole elementari.

Trasmetterei ai bambini tutto ciò che ho imparato e sarei sicuramente un insegnante divertente. Nella nostra scuola farei un'aula di chimica dove insegnerei a comprendere la composizione delle sostanze chimiche. Verso i cinquant'anni continuerei a insegnare nelle scuole superiori come professore e farei in modo che ogni alunno della mia classe possa avere un futuro brillante. Quando sarò anziano, resterò a casa e insegnerò ai miei nipotini che cos'è lo spazio. Dirò loro che, qualunque cosa vogliano fare da grandi, devono sempre inseguire i propri sogni. Un giorno, quando non ci sarò più, donerò tutti i miei progetti alle scuole della mia città, Rovigno. Queste sono tutte le cose che vorrei realizzare nella mia vita.

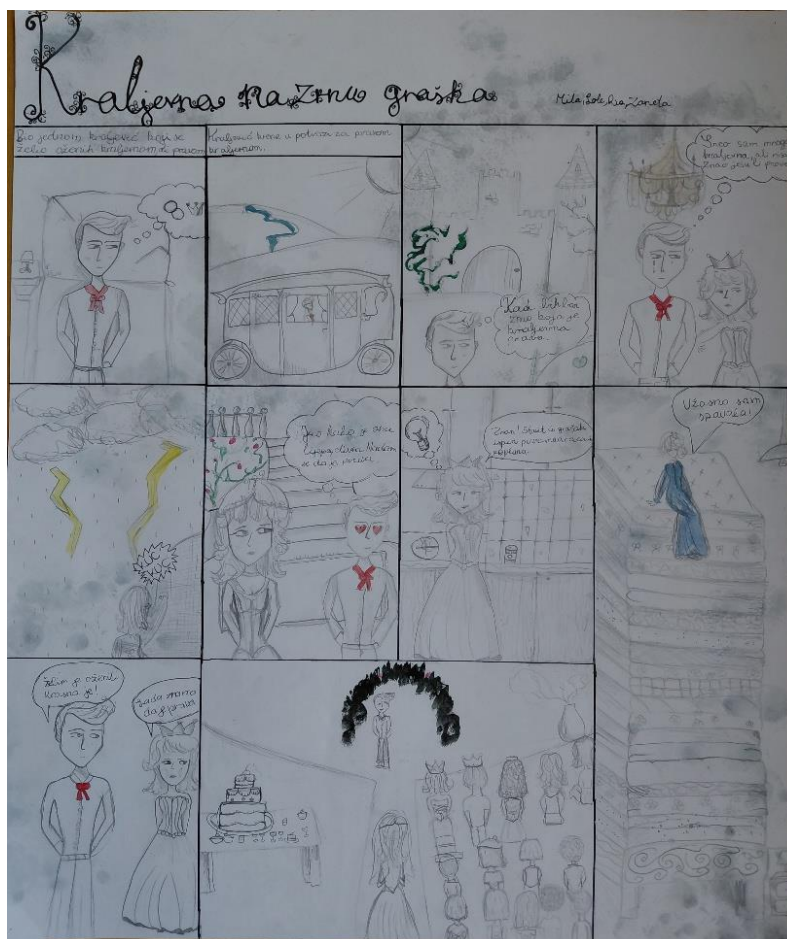
Arian Jelaš, V classe

ANGOLO DELLE LINGUE

It's a mystery – The dolls

Night fell upon the brightest alleys of Graham city, a city which was called odd, one that sent shivers down people's spines.

A group of kids decided to start a challenge on the internet. They named it "The challenge of the brave". The name was indeed accurate, since not a single person dared to step on the borders of Graham city. On the internet the kids went wild, gladly travelling to the town, some hopping gracefully, others singing joyfully. When the stars were shining brightly high in the sky, the group of youngsters entered a strange building. It didn't look scary or gothic, it was just an ordinary house with some wines surrounding it and a few crows and pigeons flying nearby. The kids kept a flashlight close to their chests, they didn't look so courageous anymore, but they kept going. There were creaking doors and chipped bowls,



Ria Tiani, VI classe - Kraljevina na zrnju graška

the floor was scratched with vertical, straight lines and had worn out spots. Each kid decided to investigate. The first kid headed straight to the bathroom, on the sink he found five dolls, enough for each one of them. While he looked around the room, he heard a faint thud. When he turned, one doll was missing. A scream made the other kids run to their friend. No one was in the room, and now all

the dolls were scattered around the sink. Later that day police officers investigated the bangs and screams. Since they found nothing, they left, completely unaware.

A few years passed and the place was demolished. Only the dolls could be found and a rumour about missing kids travelled cities and countries until it spread worldwide. No one knew the rumour wasn't false and the kids were forever forgotten.

Ana Kečan, VII classe

Il tedesco? Una sfida che diventa divertimento!

È proprio vero: il tedesco è una lingua impegnativa. Parole lunghe, regole nuove e qualche difficoltà lungo il percorso potrebbero scoraggiare chiunque. Ma noi non ci arrendiamo! Anzi, abbiamo scoperto che ciò che è difficile può diventare anche divertente. Invece di lamentarci, abbiamo deciso di metterci in gioco, lavorando con entusiasmo, creatività e tanta voglia di imparare. Gli alunni della quinta classe hanno esplorato i temi che hanno ottenuto il maggior numero di voti: i cani e il mattino. Attraverso attività, giochi e curiosità, hanno arricchito il loro vocabolario e

imparato a esprimersi sempre meglio in tedesco. Gli alunni della quarta classe, invece, hanno dimostrato grande coraggio e fantasia

cimentandosi nella creazione di un vero e proprio fumetto. Tra dialoghi, personaggi e vignette, hanno dato vita a storie originali e divertenti, scoprendo che una lingua straniera può essere anche uno strumento per esprimere la propria creatività. Imparare una nuova lingua richiede impegno, ma con il giusto spirito ogni difficoltà può trasformarsi in un'avventura. E noi siamo pronti a continuare questo viaggio, una parola alla volta!



It's a mystery – The shadow man

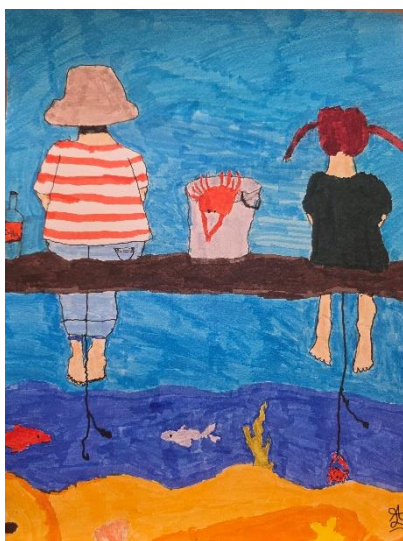
The town of Oakhaven was the kind of place that felt like it was holding its breath. Leo and his younger sister Mia had just moved into the old Blackhood Manor. A house that sat at the very end of a dead-end street, pressed up against a forest where the trees grew crooked and grey.

It all started on their third night there. Leo was lying in his bed when he heard a sound like dry fingernails dragging across wood. Scritch. Scritch. Scritch. He looked at the ceiling, but the sound wasn't coming from above. It was coming from inside his closet. "Mia stop it", Leo whispered, thinking his sister was playing a prank. However, when he looked towards the doorway, he saw Mia standing there, her face pale in the moonlight. She wasn't in the closet. She was pointing at the floor. "Leo" she breathed, her voice trembling. "The shadows aren't moving right". Leo looked down, the shadows of his desk chair was stretched long across the rug, but it wasn't shaped like a chair anymore. It looked

like a tall, thin man with fingers as long as kitchen knives. As they watched, the shadow peeled itself off the floor. It didn't have a face just a smooth dark surface where features should be. The temperature in the room dropped until they could see their own breath in small ghostly puffs. The shadow man didn't make a sound, but the air felt heavy like it was filled with static. It began to lean towards them, its body stretching liked pulled taffy. "Run" Leo hissed. They bolted for the stairs. Their bare feet slapping against the cold wood. But the house felt different now. The hallway seemed miles long and the doors they passed were all locked from the outside. Every shadow they passed – the coat rack, the grandfather clock, the banister – detached themselves from the wall and began to follow them. They reached the kitchen, but the back door wouldn't budge. It felt like it had been welded shut. Leo grabbed a flashlight from the counter and turned it on. The beam of light touched the wall, and the shadows hissed. They didn't disappear, they just retreated into the corners, huddled together like a swarm of ink. "Look" Mia whispered, pointing at the window. Outside the forest was gone. In its place there was a void total of the world, and everything dropped into a pocket of nothingness. Suddenly the flashlight flickered. Pop. The bulb shattered, plunging them into total darkness. In the silence, Leo felt a cold thin hand wrap around his ankle. It wasn't a hand made of skin and bone, it felt like freezing smoke. He tried to scream, but the air in his lungs felt like ice. "Leo!" Mia's voice sounded miles away, even though she was standing right next to him. "Leo is your shadow standing behind me?". Leo looked down, even if he knew he shouldn't. In the faint glow of the oven's clock, he saw his own shadow reaching out. It wasn't following his movements anymore. It was reaching for Mia's throat, and its fingers were growing longer by the second. The house began to groan, the wood twisting as if the building itself was in pain. From every corner of the room, whispers started, hundreds of voices, all speaking at once, saying their names over and over again. "Don't close your eyes", Leo chocked out, the darkness was pressing against his eyelids, heavy and warm.

The last thing he saw before the kitchen light flickered out for good was the shadow man standing in the room. The thing was wearing Leo's face, but the eyes were nothing, but empty, black holes and the mouth turned into a grin that was far too wide to be human.

Erin Privileggio, VII classe



Adrian Verdnik, VIII classe



Jakov Bendevis, VIII classe

ULTIMO GIORNO DI SCUOLA



Finalmente, tutti al mare!

L'estate è arrivata e noi abbiamo scelto di festeggiare l'ultimo giorno di scuola con una splendida giornata al mare alle isole di Santa Caterina e Sant'Andrea e al campeggio Mon Perin a Valle. Tra giochi, risate e tanto divertimento, abbiamo trascorso una mattinata speciale immersi nella natura e in allegria, salutando insieme un altro anno scolastico.



IL SALUTO DELL'OTTAVA



Lettera dell'ottava classe a.s. 2025/2026

Ecco, è finito anche quest'anno scolastico e per noi è arrivata la fine della scuola elementare. In questi otto anni abbiamo imparato molte cose. Con l'aiuto degli insegnanti e grazie al loro impegno siamo riusciti a ottenere grandi risultati. Ogni insegnante, ogni aula e ogni angolo della scuola ci ricordano momenti vissuti, avventure e ostacoli superati. Ogni ricordo ci fa riflettere sui nostri alti e bassi, sia come classe sia come alunni. Vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato a crescere, a pensare prima di agire, a essere indipendenti e, soprattutto, a diventare persone migliori.

Grazie per essere stati al nostro fianco durante tutti questi anni.

La vostra ottava

GRAZIE DI CUORE A TUTTI!





ENI PALAZIO
III cl.